



80141 NAPOLI  
Via Don Bosco,8  
Tel 081 5990590  
Fax 7510124  
c.c.p. 17489808

# PARLO



80141 NAPOLI  
Via Don Bosco,8  
Tel 081 5990590  
Fax 7510124  
c.c.p. 17489808

ANNO VII — NUMERO 18

www.telefonoazzurro.org—telefonoazzurro@virgilio.it

NOVEMBRE/DICEMBRE 2011

ORGANO BIMESTRALE DEL TELEFONO AZZURRO C.A.M. ONLUS A DIFFUSIONE GRATUITA  
PATROCINATO DALL'ASSESSORATO ALL'EDUCAZIONE E ALLA LEGALITA' DEL COMUNE DI NAPOLI

## LA FAMIGLIA, NIDO D'AMORE O NIDO DI VIPERE?

**Dobbiamo riflettere tutti, su come mai la famiglia, sempre ritenuta un ideale nido d'amore, possa trasformarsi in un luogo in cui una tenera personalità in crescita viene spesso annientata, in cui il bambino può essere sottoposto ad inaudite sofferenze, in cui carenti risposte ai suoi fondamentali bisogni possono avere effetti devastanti.**

**Certo, moltissime famiglie compiono ancora in modo ottimale la loro funzione di personalizzazione dei nuovi soggetti che si affacciano alla vita e moltissimi bambini effettuano i loro primi passi nell'impegnativo itinerario formativo in un clima di affetto, di serenità, di amoroso sostegno, aprendosi così con fiducia alla vita. Ma accanto a questa positiva realtà esiste anche una larga fascia di famiglie che impongono il loro rapporto con i figli in modo non corretto: famiglia autoritaria e dispotica che adopera la frusta per addestrare il piccolo "cucciolo d'uomo"; famiglia sfruttatrice in senso economico, di quella particolare "merce" che può essere il bambino; famiglia anarchica che per rispettare la libertà del bambino, lo lascia solo ad esplorare la vita e a decifrare**

Continua a pag. 2



Napoli, Panorama da S. Lucia

### AUGURI DAL TELEFONO AZZURRO C.A.M.

Cari piccoli amici,

anche quest'anno saremo presenti, con grande entusiasmo nelle vostre scuole con il nostro giornale "PARLO".

Lo scorso anno si è chiuso con la premiazione di alcuni compagni, anche se, tutti i vostri lavori meritavano un premio: Speriamo di poter continuare ancora questa collaborazione che si è rivelata così proficua e costruttiva.

Inoltre quest'anno parteciperanno nuove scuole al nostro progetto.

Come sempre questo primo numero uscirà in prossimità delle feste natalizie, pertanto, invio a voi, ai vostri genitori e ai docenti un augurio di BUON NATALE.

Soprattutto a voi, cari piccoli amici, vi invio l'augurio di trascorrere un buono anno scolastico, nonostante le difficoltà in cui versa la scuola oggi.

Il Presidente  
Ing. Emiliano Venditti

## Napoli è...

Napoli è una lettera  
che non è mai stata letta.  
Napoli è un sorriso  
che si sta spegnendo.  
Napoli è la gente  
che ci vive  
perché ci sente,  
ma non vuole guardare il presente  
ma ci ride e ci ripensa.  
Noi pensiamo al negativo  
e difficilmente al positivo.  
Se siamo sicuri di quel che succede  
apriamo gli occhi  
e capiamo il mondo.

Roberta Vitagliano  
2ª F Carlo Poerio, Napoli



Continua da pag. 1

i suoi complessi misteri; famiglia che per assicurare un luminoso avvenire è particolarmente esigente e perfezionista, non sopportando mai che il bambino sia bambino e quindi incapace di evitare errori o di superare immediatamente i suoi difetti; famiglia iperprotettiva che impedisce al bambino di fare esperienze significative e strutturanti, perché tutto è pericolo; famiglia narcisisticamente ripiegata su se stessa e quindi portata a svalutare ogni realtà fuori di sé ed ad inculcare nei figli l'idea che il mondo è ostile e negativo; ed infine famiglia che attraverso il ricatto della riconoscenza per l'amore dato e per i sacrifici compiuti, stringe il figlio in una soffocante rete di relazioni in cui non è presente l'amore liberante ma solo un amore possessivo e distruggente. Alla luce di ciò, è ferma convinzione della nostra Associazione, impegnata a tutelare essenzialmente i diritti dei bambini, che solo a partire dalla famiglia e ridando centralità alla stessa, si può umanizzare lo sviluppo dell'intera società, all'interno della quale sarebbe auspicabile che ogni bambino, alla domanda "Che tipo di famiglia vorresti" possa rispondere senza esitare, *la famiglia che vorrei è la mia famiglia.*

*Se penso al mondo sono una goccia  
ma in casa mia divento una roccia.  
Mamma e papà sono il sole e la luna  
vorrei per tutti la mia fortuna.*

*Il Presidente  
Dott.ssa Lucia Scannapieco  
CAM Telefono Azzurro Salerno*

## LA MIA CITTÀ'

Quanti di noi sono andati a visitare le capitali europee o le stesse città della bella Italia, alle quali nulla ha da invidiare Napoli? Ma allo stesso tempo, non si possono negare le notevoli differenze tra la nostra Napoli e le altre città, sul piano dell'organizzazione civile, rispetto dell'ambiente, ordine pubblico.

Ma allora noi perché amiamo questa città? Ancora si parla di Napoli come la città della pizza, del Vesuvio e delle sfogliatelle, ma io che sono giovane posso ancora pensarla così? O, guardandomi intorno, vorrei che la mia città migliorasse allo stesso modo di una città europea?

Perché tutto quello che di negativo succede in questa città viene sempre amplificato dai media? Vorrei, quindi, non più sognare, ma auspicare che la mia bella città dimostri a tutti che può essere uguale alle altre.

Il suo golfo è uno dei più belli al mondo, le vie all'interno della città sono ricche di opere d'arte, di monumenti storici, espressione delle varie dominazioni via via succedutesi nei secoli scorsi, ha un palazzo reale che affaccia su piazza del Plebiscito famosa per il suo colonnato della Chiesa di San Francesco e Paola!

Ma, allora, perché la nostra città non riesce ad uscire dalla morsa in cui è stretta? Le mani della politica, la camorra, la corruzione sono più forti di tutti noi che viviamo questa città e sarà questo, probabilmente, il motivo perché un domani dovrò andare a vivere lontano da essa per un futuro migliore e perché chi ci governa non si rimbocca le maniche per adeguare Napoli alle altre città d'Europa, di cui noi facciamo parte integrante.

Il mio è un monito che grido a tutti, politici innanzitutto, nella speranza che presto venga fatto qualcosa per ridare piena dignità alla mia città e per far sì che io possa rimanere.

Ludovica Vitiello  
Liceo Scientifico Lucrezio Caro  
Napoli

## PILLOLE DI SAGGEZZA

La famiglia è un arcobaleno magico:  
deve essere sempre tutto colorato!!!

*Anna Roccasecca 5ª A plesso Manzoni  
Volla—Napoli*

Vorrei una città piena d'amore e di felicità, senza zingari e barboni, dove tutti si vogliono bene come fratelli e sorelle....

*Picco Concetta 4ª A Bovio Colletta  
Napoli*

Vorrei una famiglia piena di pace, amore, tenerezza, generosità, tranquilla, serena, allegra e soprattutto che faccia del bene a tutte le persone bisognose.

*Vittorio Scuotto 5ª A Bovio Colletta  
Napoli*

*Si ringrazia il plesso "Baronessa"  
di S. Giovanni a Teduccio (NA)  
per aver aderito all'iniziativa  
inviando materiale prodotto dalla  
classe 4ª B*



## Parlo

BIMESTRALE DEL TELEFONO AZZURRO  
C.A.M. a diffusione gratuita

Anno VII - N°18 - NOVEMBRE/DICEMBRE 2011

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI  
NAPOLI—N.92 DEL 27/12/2005

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Don Gennaro Comite

REDAZIONE:  
Vincenzo Aldi  
Giuliana Davide  
Tina Greco  
Giuseppe Silvestri  
Irma Turriziani

SEGRETARIA DI REDAZIONE:  
Rosita Seratoni

GRAFICA:  
Peppe Sorrentino

STAMPA:  
SydPrintex — Napoli

# PROGETTO "CASA AZZURRA"

Da ventanni il Telefono Azzurro C.A.M. si impegna per difendere i minori da ogni forma di violenza fisica e psichica e proprio in virtù dell'esperienza accumulata, è nata la consapevolezza che è necessario anche intervenire concretamente sul territorio.

Ecco il perché del progetto "Casa Azzurra", struttura polifunzionale con lo scopo di offrire accoglienza, di fornire momenti di socializzazione e di promozione per i minori.

Tale struttura sorgerà al centro di un grosso e degradato quartiere: Ponticelli che rappresenta una delle zone più a rischio della nostra periferia.

Questa "casa" è un sogno che aspetta di realizzarsi, ma purtroppo gli ostacoli sono tanti: burocratici, politici, economici...

Perché questo sogno possa diventare realtà c'è bisogno del contributo di tutti, dai più piccoli ai più grandi! Per questo motivo il Telefono Azzurro ha dato l'avvio ad una serie di iniziative per raccogliere fondi: tra queste, la prima è stata quella di organizzare il 1° TORNEO AZZURRO DI BURRACO. Cogliamo l'occasione per ringraziare il responsabile del TENNIS CLUB VOMERO, il Dott. D'Atri, il quale ha offerto generosamente la struttura gratuitamente. È stata un'esperienza molto positiva perché abbiamo potuto verificare quanto sia grande il cuore della gente che ha voluto partecipare alla realizzazione di un sogno.

## COLLABORA ANCHE TU!!!

VI RIPETIAMO IL NUMERO DI C.C.P. 17489808  
INTESTATO A: TELEFONO AZZURRO  
VIA DON BOSCO, 8 - NAPOLI



PASSATO



FUTURO

## La Famiglia Oggi



L'Italia è una nazione abitata da un numero sempre maggiore di persone che vivono sole e da coppie che non hanno figli, la storica stabilità della famiglia (almeno italiana, latina, rispetto a quella americana) è un valore che è venuto meno, un luogo comune obsoleto. Il numero delle coppie costituite da coniugi che sono alla loro prima ed unica esperienza matrimoniale e portano avanti da anni la loro convivenza si riduce, dando più spazio alle famiglie in cui il marito o la moglie hanno già un matrimonio alle spalle. Nel corso di questi ultimi anni si sono abbattuti sulla famiglia eventi di inquietudine e spesso di tempesta che l'hanno trasformata in modo radicale.

La separazione è un momento davvero drammatico per una coppia, anche quando si sceglie come soluzione a rapporti conflittuali e/o logori. Le motivazioni sono tante e varie e possono interessare sia la sfera strettamente personale sia la relazione (gelosie, immaturità, difficoltà di gestione familiare, interferenze della famiglia allargata, stress da iperattività lavorativa, spazi personali ridotti, difficoltà economiche, la stessa nascita di un figlio - anche se desiderato - può essere motivo di crisi).

La crisi non è, quasi mai, improvvisa ma si esprime nel tempo attraverso segnali che, pur evidenti, si tende a sottovalutare e/o ad ignorare. Un conflitto, all'apice, ricade sui bambini e/o i ragazzi che subiscono il maggiore disagio (sia per il loro ruolo di figli, sia per l'impossibilità di entrare in dinamiche che sono solo di coppia). Gli adulti, che soffrono, sottovalutano la capacità infantile di capire e sentire azioni e parole; il linguaggio e i comportamenti che ne derivano (espressioni di dolore e fallimento) superano, a volte, limiti invalicabili che i bambini non possono comprendere.

Continua a pag.6

## PILLOLE DI SAGGEZZA

La famiglia è un nido d'amore ed è sempre nel mio cuore, è quella che ti protegge e di tutto si accorge....

*Nunzio - 5° C plesso Marconi - Volla*

La mia famiglia è così bella che mi sembra una caramella

Fin da bambino mi hanno comprato un giocattolino.....

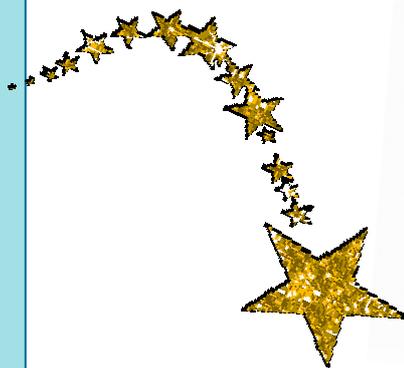
*Agostino 4° D plesso Manzoni - Volla*

Vorrei una città piena di pace e di amore e non piena di ladri e bande che vanno per strade a rapinare le persone....

*Gennaro 5° B plesso Manzoni - Volla*

La città che vorrei dovrebbe essere pulita e non con tanto traffico e smog.....

*Nicola Fascina 5° B plesso Manzoni - Volla*



Parlo



# I NOSTRI PICCOLI POETI...

NAPOLI

## Il mondo è come una famiglia

Mi chiamo Roberta  
E ho fatto una scoperta:  
un mondo bello sai a chi somiglia?  
Ad una famiglia!  
Sì, perché nella famiglia  
Nessuno se la "piglia"  
E anche se c'è rancore  
Ciò che trionfa è l'amore  
Non ci sono imperatori  
Ma solo genitori  
L'unica legge che c'è in circolazione  
Non fa parte della costituzione  
Ma nasce dal tuo cuore  
E si chiama amore

Roberta Colli  
5° C plesso Manzoni -Volla

## La Famiglia che vorrei

Se qualcuno mi chiedesse  
Quale famiglia desidero,  
io risponderei: la Mia.

E' simpatica e divertente,  
generosa ed altruista.  
Mi accarezza e mi consola  
E per questo non son sola.

Vorrei dir a tanta gente  
Che non han alcun bambino  
Presto andate!

Che nel mondo ce ne sono Tanti  
bisognosi di carezze e,  
di avere come me  
una Famiglia tutta per sé.

Antonella Landi II Sez B  
Scuola media "A. Genovese"  
Pellezzano SA

## Il fratello che non ho

Vorrei una bacchetta magica,  
Per plasmar il fratello  
Che purtroppo, io non ho.

Vorrei una bacchetta magica,  
per trovarlo ogni mattina  
mentre mangio in cucina.

Vorrei una bacchetta magica,  
per averlo accanto a me,  
mentre studio e prendo il the.

Vorrei una bacchetta magica,  
per trovare la sua spalla,  
quando piango e sono triste.  
Quando rido e son felice.

Vorrei non esser Unica  
E dividere con lui  
Questa bella famigliola e,  
sentirmi meno sola.

Raffaella Pierri II Sez B  
Scuola media "A. Genovese"  
Pellezzano SA

## Il dono

Caro papà per la tua festa strabiliante

Ti dono un regalo impressionante

Ti dono il mio cuore

Pieno di profondo ed intenso amore.

Ti dono felicità e armonia

Te lo dico con simpatia

Scusa se a volte ti faccio arrabbiare

Lo faccio senza pensare

Ti dono salute ed allegria,

te lo dona anche l'amica mia

il sole non è niente in confronto a te

perché tu sei il mio re

Papà a volte sei un capoccione

Ma anche per questo sei il mio campione

Sabrina Carrotta IV B  
Scialoja NA

Commi' è bell quando ti svegli,  
quando ti affacci alla finestra  
e vir o' sole e o' mare



'è chesta città,  
ca sullo Dio putera crea.  
Commi' è bell quando scendi di casa  
e ti pigli o' caffè,



ca' sul a Napule o' sann' fa.  
Commi' è bell quando l' uocchie mia



trase dinte 'o forno...  
e po', nun veco l'ora e magnà  
chella pizza ca t' fa arricrià.  
Ma nun parlamme ro babbà  
ca e baff' t' fa lleccà.  
Pe' t' fa rallegrà  
bast' na domenica rint o' stadio

## La famiglia

Oh! famiglia!!!

Nei vostri occhi vedo l'amore,  
voi non mi trasmettete dolore.

Le vostre parole  
fanno risplendere il sole.

Quando usciamo insieme  
mi sento difesa e coccolata.

Occupate lo spazio del mio cuore

Roberta Peluso II F  
S.M.S. G. Marconi  
S. Giorgio a Cremano - Napoli

# I, CORE MIE



SSC NAPOLI

facenni o' tif co' cor mman  
e alluccà forza Napoli diè!  
Ma comm' è brutt'  
quando a' gente jett' a' munezz mmiez a'  
via  
e quando cammin pe' quartier  
ti a' metter paura  
ca t' scippan o' rolex.  
Ma a' bbellezz e' Napule  
tutte te fa scurdà,  
pure e' cose brutte e' sta città.



P' NATALE VULIMM NA CITTA'  
MIGLIORE...

Lorenzo Fariello, Nicola Paolo, Mario Ranieri,  
II F Scuola Media Carlo Poerio - Napoli

## Passeggiata a Napoli

Sulle strade di Napoli mi piace passeggiar  
E una buona pizza mangiar  
Ascoltando le note di una canzone  
Un tempo ammirata dal Re di Borbone.

Mentre sul lungo mare  
Un bel tramonto appare  
La soave voce di una sirena  
Si sente cantare...

Chi conosce la mia città  
Sa che presto risorgerà  
Un'utopia per il domani  
Una gioia conquistata con una stretta di mano

Ilaria Antonia Filipponi  
IIIF S.M.S Carlo Poerio - Napoli

## La mia città

Cara Napoli,  
non temere,  
prima o poi qualcuno ti saprà "tenere".  
Sarà qualcuno dal grande coraggio  
che non avrà altro che un solo miraggio,  
renderti bella, pulita e splendente  
per ritornar a gioir nuovamente.  
Riprenderà il cammin la tua storia,  
sfuggitaci dalla memoria,  
riprenderà vita il tuo vigore  
sparito in sacchetti di grigio colore,  
riprenderà vita sorridendoti il sole  
che ha sempre scaldato il tuo cuore.  
Sorriderà con te la tua gente  
e non avrà più paura di niente

Serena Pagano IID  
SMS "G Marconi"  
S. Giorgio a Cremano - Napoli

## La famiglia che vorrei

Nella famiglia che vorrei  
Di certo io avrei  
Una sorellina divertente  
Con un viso sorridente  
Una mamma intelligente  
Con un animo piacente,  
un papà vigilante  
con un sorriso brillante

Arianna Zinco  
5° A Plesso Marconi - Volla

## Le mie emozioni

Sono davvero felice e contento  
Quando non piove e tira vento  
Così in giardino posso andare  
E con gli amici posso giocare.

Nadia Di Marzo  
Falcone Volla NA

# Il grillo parlante

Caro Grillo Parlante,  
mi fa molto piacere riprendere la lettura delle tue risposte che, negli anni passati, mi hanno aiutato molto a superare certe mie difficoltà. Oggi, però vorrei esporti un mio problema, durante l'estate ho trascorso qualche giorno in una deliziosa località del nord, ho fatto amicizia con alcuni miei coetanei che, però, in un primo momento mi hanno molto snobbata dicendo che ero una terrona. Io ho sofferto molto per questo fatto ed ho faticato per farmi accettare e non sono riuscita a rispondere per le rime. IO amo Napoli e penso che sia la città più bella del mondo e vorrei che tutti lo capissero e la amassero come la amo io.

Una napoletana D.O.C.

Cara la mia napoletana D.O.C.,  
mi rendo conto di quanto tu possa aver sofferto per le parole cattive di quei ragazzi che non sanno quel che dicono. E' bello l'amore che tu dimostri per la tua città che certamente e' bellissima, ma non sempre viene rispettata come dovrebbe essere: L'amore non basta, dobbiamo anche imparare a tenerla pulita, a non imbrattare i suoi muri, a non sporcare le sue strade a, non impedire il passaggio sui marciapiedi invasi dalle automobili ecc...

Come vedi dobbiamo rispondere agli sciocchi che parlano senza sapere nulla, ma anche noi napoletani dobbiamo imparare a RISPETTARE LA NOSTRA BELLISSIMA CITTA'.  
IL GRILLO PARLANTE.



Il Grillo parlante



Continua da pag.3

La separazione, quando diventa necessaria, se gestita in modo intelligente riduce la sofferenza dei bambini (pur presente in tale evento); molti piccoli esprimono il desiderio di "pace" qualunque sia il costo emotivo, altri scelgono di allontanarsi con uno dei due genitori, altri ancora tentano all'infinito di tenere insieme la famiglia mettendo in atto diverse strategie ( malattia, fughe, somatizzazione del disagio, difficoltà scolastiche, regressioni infantili ecc). Questi ultimi lo fanno soprattutto quando sentono di doversi far carico della sofferenza del genitore che non accetta e subisce la decisione dell'altro.

Psicologi, psicoterapeuti, mediatori familiari ed esperti del settore concordano nel ritenere che si debba assolutamente evitare di trasmettere ai bambini messaggi negativi sull'altro coniuge, cosa che potrebbe incrinare l'immagine di una delle figure per loro più significative. I figli non dovrebbero diventare i "confidenti" dei genitori e neppure i loro messaggeri. Per un bambino assumere il ruolo dell'amico di mamma o di papà significa contemporaneamente tradire, diventare nemico dell'altro coniuge: questo provoca in loro pericolose ambiguità e dannosi dilemmi di lealtà, quando "spalleggiare uno dei genitori" vuol dire contemporaneamente "voltare le spalle all'altro".

Gli esperti ritengono fondamentale che separazione, in poche parole, dovrebbe essere percepita dal bambino come un cambiamento, ma mai come una perdita. A tal proposito il CAM Telefono azzurro interviene su richiesta di famiglie, coppie, singoli con difficoltà relazionali, offrendo consulenza e sostegno per affrontare, chiarire, risolvere i problemi connessi al rapporto di coppia, alla vita familiare e comunitaria.

Nonostante la crisi di valori della società attuale, la famiglia costituisce ancora la cellula base, il nucleo vitale della società. Come prima struttura sociale è infatti il luogo in cui si impara a conciliare diritti e doveri, la libertà propria e rispetto dell'altro; essa è il luogo naturale per il dialogo ed il confronto ed anche di partecipazione e condivisione di gioie, problemi ed interessi personali.

Psicologa del T.A.  
Dott. Rosa Di Stazio

## Fili intrecciati

Sin dallo scorso anno varie associazioni quali: Afasps, Arcigay Antinoo, Auser Campania, Telefono Azzurro Cam, La nuova Solidarietà, Telefono Amico Napoli, Univoc Napoli, si sono unite per un progetto comune, creare un data base disponibile su un sito web per offrire ai cittadini un servizio di orientamento alle associazioni di volontariato presenti sul territorio; dopo un anno di intenso lavoro, la prima fase del progetto è terminata il 3 dicembre per presentare alla cittadinanza i risultati raggiunti.

Il progetto, però continuerà perché tutte le associazioni desiderano mettere insieme le forze e proseguire il cammino appena iniziato affinché il mondo del volontariato sia sempre più attento e vicino ai bisogni della gente. Speriamo, dunque, che questo sia stato solo il primo atto di un lungo percorso.

T.G.

## La mia famiglia

La mia famiglia è così:

**A** ffettuosa,

**F** elice e

**A** ttenta a tutti i

**M** iei bisogni;

**I** miei desideri sono

**G** li stessi di tutti

**I** bambini del mondo

**A** ccorta e vigile.

Che mi facciano

**V** ivere sereno;

**O** ccasioni di

**R** estare insieme più tempo,

**R** iuscire a parlare sempre,

**E** ssere ascoltato ogni volta che

**I** o figlio ho bisogno di comunicare.

Classe 5ª Scuola Primaria

Madre O. Mezzini

Benevento



## La famiglia che vorrei

Io per fortuna sono una bambina che ha ancora mamma e papà.

La mia famiglia mi sembra un po' troppo agitata, la mia mamma non si ferma mai o per un motivo o per un altro, papà sta sempre via per lavoro, io non ho mai tempo per stare insieme a loro.

Sarebbe molto bello se i miei genitori fossero un po' più tranquilli, la mia famiglia la vorrei un poco più serena e disponibile, affettuosa e coccolone, sarebbe la migliore di tutta la galassia.

Io ho dei genitori che alcune volte mi danno l'impressione che io "parlo con l'aria" ed è come se fossi invisibile e questo mi fa innervosire, alcune volte vorrei scappare, non è bello!

Parlare con una persona che non reagisce e magari è assorta in pensieri più profondi, se dicessi a mia madre cosa abbiamo fatto a scuola ovviamente non mi ascolterebbe, poi passati cinque minuti mi chiede: "Cara, cosa hai fatto a scuola?".

A volte è molto attenta e appena succede qualcosa corre in mio aiuto, se dovessi ad esempio rompermi una spalla senza esitazione mi porterebbero subito in un ospedale specializzato.

Posso proprio dire che la mia famiglia è un po' stramba, ma voglio ugualmente bene a tutti.

Borzillo Sascia  
Scuola Madre Orsola Mezzini  
Benevento

## LA MIA CITTA'

Quando ci si sente chiedere di parlare della propria città, ognuno di noi pensa immediatamente al luogo in cui è vissuto e, se ne è lontano lo ricorda con tanta malinconia, ma anche con tanta gioia. Infatti, che sia una grande città o un paesino, non importa, non importa nemmeno che sia bello o brutto, che ci siano monumenti o strade belle, ma è il luogo della nostra memoria, il luogo in cui siamo nati, abbiamo vissuto lì le nostre emozioni e i nostri ricordi ci fanno crescere, andare avanti soprattutto quando siamo stati costretti ad allontanarci da quel mondo; ogni angolo ci racconta una storia, ed è la nostra storia, se, a volte, risentiamo degli odori, la nostra mente ritorna a quei momenti, a quelle sensazioni e ci sembra di essere di nuovo lì, come diceva magistralmente il nostro caro Manzoni, luoghi conosciuti come il volto dei nostri cari e ci sembra strano che abbiamo potuto allontanarcene forse presi da altri sogni.

T.G.



## La città di SALERNO

Cari Amici,  
non so se vi è capitato di venire a Salerno, certo voi la conoscerete perché da un po' di anni l'attrazione delle LUCI D'ARTISTA ha reso la nostra città molto famosa e, a partire dai giorni che precedono il Santo Natale centinaia e centinaia di persone si riversano per le strade del centro per ammirare la bellezza di queste luminarie.

Salerno, però, non è solo luci e colori, ed io voglio raccontarvi altre cose ed altre meraviglie che Lei possiede. Salerno, è uno dei luoghi più attraenti tra le città della Campania; città ricca di chiese, monumenti ed opere d'arte. Anche la sua posizione geografica, tra le montagne ed il mare, fa di Salerno una città dove trascorrere piacevoli giornate. Ci sono parchi e giardini ed inoltre è possibile fare escursioni o semplici passeggiate sulle vicine montagne e colline, in particolare sulla montagna del Castello di Arechi, sul Monte Stella e sulle montagne di Giovi. Passeggiando tra le vie di periferia o anche in quelle del moderno centro urbano poi incontrare qualche villa e qualche palazzo nobile come Villa Carrara a Pastena, Villa Guariglia ed il Forte la Carnale a Torrione. Ma la meraviglia è il centro storico, dove domina Via Mercanti. Qui, la città è ricca di chiese e palazzi antichi, monumenti ed opere d'arte pregevoli.

Il Duomo romanico edificato nel 1084- La Chiesa di San Giorgi, esempio di barocco - La chiesa di San Benedetto dell'XI secolo e l'acquedotto medievale di Salerno eretto nel IX secolo per approvvigionare d'acqua il monastero di San Benedetto, presso le mura orientali. La chiesa del Santissimo Crocefisso, all'interno del quale possiamo ammirare un bellissimo affresco del '200 - Teatro Giuseppe Verdi: è un teatro a struttura lignea dell'ottocento con quattro ordini di palchi ed un loggione. La Chiesa di San Pietro a Corte

Esempio di cappella Palatina e poi tante e tante altre meraviglie.

AH! Dimenticavo la "MOVIDA" del fine settimana, ma forse non abbiamo ancora l'età.

Roberto Criscuoli II Sez B  
Scuola media "A. Genovese" Pellezzano SA



## CITTADINI CHE SI RESPONSABILIZZANO

### "COMITATO ASCARI per AFRAGOLA"

Nella città di Afragola, che conta circa 40.000 abitanti, come in molti Comuni della Provincia di Napoli, i servizi dovuti dalle istituzioni alle popolazioni sono carenti.

Questo fatto ha spinto un gruppo di cittadini responsabili, genitori di bambini che frequentano la scuola Marconi, ad appropriarsi di spazi e luoghi pubblici e ad impegnarsi per recuperarli ai bambini di oggi e domani, e di promuovere iniziative atte a favorire lo sviluppo sociale e culturale della città di Afragola.

A questo scopo hanno costituito l'Associazione: "COMITATO ASCARI per AFRAGOLA" dal nome di un battaglione di africani che volle aiutare i soldati italiani nella guerra d'Africa. Queste persone si propongono non solo di combattere l'inefficienza delle istituzioni locali ma soprattutto contribuire con loro per affrontare i disagi dei più piccoli e dei diseredati.

AUGURI!

## LA MIA FAMIGLIA

Nella mia famiglia c'è serenità, felicità e tanta sincerità; questo mi rende felice perché, comunque, ho una famiglia. Quando mi hanno adottato, mi hanno accolto tutti con Amore, tutti ora mi chiamano "principessina".

Io, infatti, ho tantissime attenzioni, quindi non chiedo di più; anche se i miei genitori mi sgridano vuol dire che si preoccupano per me.

Sono contento della famiglia che ho!

Mignone Anita classe 5°

Scuola Madre Orsola Mezzini - Benevento

## SE PENSO A NAPOLI

Se penso a Napoli, mi viene in mente una città meravigliosa, immersa nei cupoloni delle chiese, un panorama mozzafiato e la mattina, all'alba vedo un castello che si specchia sull'acqua trasparente del mare.

Vedo anche l'altra sponda del golfo: Sorrento, Massalubrense, ma anche il maestoso Vesuvio che, in passato, ha sommerso le due città di Pompei e di Ercolano. Vorrei immaginare Napoli come un giardino segreto tutto immerso nel verde, senza delinquenza e senza l'aspra contesa tra i vari clan camorristici che mette i bastoni tra le ruote a tutti i cittadini onesti.

E' triste vedere i turisti che fotografano la spazzatura e non vedono i grandi tesori d'arte che racchiude Napoli. Nonostante ciò, io non dimenticherò mai la mia città e spero in un futuro migliore per lei.

C'è un detto popolare famoso che dice: quando uno straniero viene a Napoli, piange, ma quando se ne va piange due volte.

Fabrizia Carafa

3°F SMS Carlo Poerio - NAPOLI

## AFRAGOLA

Afragola è la città in cui vivo, il nome, secondo alcune teorie significa terra senza fragole, secondo altre, invece, l'esatto opposto, tutti, però, pensano che tanto tempo fa, si coltivavano fragole, infatti nello stemma di Afragola è rappresentato un uomo che, con le proprie mani, raccoglieva delle fragole.

Il paese, in passato fu conquistato da Ruggero II il Normanno che lo divise tra i suoi soldati.

Afragola si trova a nord di Napoli e Caserta e i suoi abitanti sono circa 62.500. Il terreno è molto fertile perché vulcanico, ci sono molte scuole e molte chiese, tra cui la basilica di Sant' Antonio: Questo non è il paese dove sono nato, ma è quello in cui vivo fin dall'età di quattro anni perché ci abitano i miei nonni: Vi è molto traffico perché i mezzi sono pochi e i cittadini sono costretti a spostarsi con l'automobile.

Mi piacerebbe che fosse un paese più pulito e che gli abitanti rispettassero di più le leggi in modo che tutti i cittadini vivrebbero meglio.

Loreto Giuseppe - 5°F

1° Circolo Didattico Afragola - Napoli

## LA FAMIGLIA

La famiglia è la cellula essenziale su cui si fonda la società ed è la più piccola forma di comunità: La famiglia nasce dall'amore, dal desiderio di convivenza, dalla necessità di "rompere la solitudine e l'isolamento".

Giuseppe Iazzetta

SMS CIARAMELLA Afragola - Napoli

